Scritto da Red.
Mercoledì 08 Luglio 2020 15:39



SPERONE – Qui di seguito la nota dei soci di Euronut Spa di Sperone: «La gestione del Ponte Morandi resta ad Autostrade e probabilmente, visto il pantano di burocrazia in cui versa l'Italia, per ora non poteva essere altrimenti. C'è una convenzione da rispettare e non c'è sentimento o rabbia che possa aggirarla. Ma non si può negare che si tratta di una ferita, l'ennesima, inferta ai parenti delle 43 vittime della tragedia del 14 agosto 2018 e agli sfollati che da allora attendono giustizia, sotto forma di sentenze e risarcimenti. Un paradosso all'italiana: chi dovrà essere giudicato per le presunte carenze e omissioni, da domani potrà nuovamente gestire un'opera che non ha nemmeno ricostruito per volere del governo. Noi di Euronut siamo avvezzi ai paradossi che, come in un incantesimo perpetuo, finiscono per avvantaggiare sempre e solo Autostrade, la stessa società che da tre anni lascia a mezzo servizio il 'nostro' cavalcavia 22 della A16 senza muovere un dito e senza che le autorità competenti, dopo 37 mesi, chiariscano le responsabilità nella vicenda».